



**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per gli Interventi di natura di attività
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

ISTITUTO COMPRENSIVO N.9

Via Luigi Longo, 4 – 40139 Bologna Tel. 051/460205/461075 – Fax 051/460007

C.F. 91201100376 – C.M. BOIC85200B Codice Univoco di Fatturazione UFVT5S

Sito:<http://www.ic9bo.gov.it>-mail:boic85200b@istruzione.it-mail pec:boic85200b@pec.istruzione.it

AL PERSONALE DOCENTE
AL PERSONALE ATA
e p.c. AL RLS, INS. A. PIAZZA

LL. SS.

Prot. N. 4633A02f

Del 19/12/2016

**Oggetto: Informazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs n. 81
Del 9/4/2008 e s.m.i.**

In relazione agli adempimenti di cui all'oggetto, con la presente si forniscono le informazioni di seguito indicate.

1) Organigramma della sicurezza della scuola

Il Servizio di prevenzione e protezione dai rischi è così composto:

Datore di lavoro (DDL):

Dott.ssa Giovanna Cantile

Responsabile del servizio di prevenzione protezione (RSPP):

Prof. Giuseppe Fazio

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS):

Ins. Antonino Piazza

Medico Competente (MC):

Dott.ssa Simona Rizzuti

Sono preposti in materia di salute e sicurezza sul lavoro:

a) i **referenti di plesso/collaboratori della Dirigente** riguardo tutto il personale del plesso

b) gli **insegnanti che svolgono attività di laboratorio**: Educazione Motoria, Scienze, Tecnologia, Arte, ecc. riguardo gli alunni delle classi assegnate

c) la DSGA, **sig.ra V. Tulino**, rispetto al personale ATA (Amm.vi e Coll. Scolastici).

2) Squadre di prevenzione incendi, primo soccorso e gestione delle emergenze

PLESSO	ADDETTI PRIMO SOCCORSO	ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI	COORDINATORI DELLE EMERGENZE E LORO SOSTITUTI
Infanzia "Sanzio"	Lemme Giuseppina	Casarano Anna Quintina	La Mazza Raffaella
	Vona Rosangela	Lemme Giuseppina	Lemme Giuseppina (Sostituta)
	Ferro Antonella		
Primaria "Sanzio"	Bellomo Carolina	Bellomo Carolina	Lorenzini Annarita
	Di Chiara Laura	Cistaro Maria	Santone Alba (Sostituta)

	Lombardi Adamo	Lorenzini Annarita	Napolitano Rino (Sostituto)
	Santone Alba	Miselli Luca	
	Vignola Patrizio	Napolitano Pellegrino	
	Zolin Tiziana	Santone Alba	
	Cenacchi Claudia	Scamacca Concetta	
	Napolitano Pellegrino	Tancredi Rita	
Primaria "Savio"	Bertini Simonetta	La Torre Rosaria	Romanini Maria Aurelia
	Cesari Pamela	Lorenzini Luciano	Vignoli Sandra (Sostituta)
	Ferraro Colomba	Romanini Maria Aurelia	La Torre Rosaria (Sostituta)
	Romanini Maria Aurelia	Vignoli Sandra	Lorenzini Luciano (Sostituto)
	Sbarra Raffaella	Sogliani Federico	
	Vignoli Sandra	Prestopino Paola	
		Serra Chiarina	
		Vanacore Angela	
Secondaria "Il Guercino"	De Francesco Maria	Alleva Maria Giacinta	Mengoli Nicoletta
	Houmani Najat	Bondi Paola	Robustelli Pino (Sostituto)
	Malinconico Angelo	De Francesco Maria	Colalongo Maria Chiara (Sostituta)
	Monterosso Fulvia	De Rosa Rosaria	
	Robustelli Pino	Haoumani Najat	
	Zardi Eleonora	Mengoli Nicoletta	
	Marcato Elena	Piazza Antonino	
	Cascetti Simona	Robustelli Pino	
	Rahino' Luigina Virginia		

3) Misure per la gestione delle emergenze

Il personale docente, ATA e gli alunni sono tenuti ad adottare le misure di emergenza in relazione alle informazioni ricevute e seguendo le indicazioni fornite dalla segnaletica di sicurezza, dalle istruzioni d'esodo e dai piani d'esodo affissi nei locali scolastici e lungo le vie di fuga.

All'insorgere di un qualsiasi pericolo, ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, deve esserne data immediata informazione al coordinatore dell'emergenza di plesso che valuterà l'entità del pericolo e deciderà se emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

L'inizio dell'emergenza/La comunicazione dell'esodo viene diffusa attraverso il sistema concordato in ciascun plesso e di cui tutti dovranno essere informati (tromba nautica, suono concordato con la campanella delle lezioni, allarme antincendio, ecc.).

Per ciascun plesso è stato predisposto il piano di emergenza con le istruzioni d'esodo ed i comportamenti da adottare da parte di tutte le componenti scolastiche. I coordinatori delle emergenze si faranno carico di informare le componenti scolastiche di dette procedure. Una copia del piano di emergenza sarà affissa in apposita bacheca di piano affinché ciascuno possa prenderne visione.

4) Informazioni sui rischi generali e sulle misure di prevenzione e protezione

a) Rischio d'incendio e di esplosione. I plessi scolastici che comprendono l. C. 9 sono tutti classificati a **rischio d'incendio medio**. La Direzione scolastica adotta tutte le misure necessarie a mantenere in costante efficienza i mezzi e i dispositivi di prevenzione incendi (verifiche periodiche, individuazione e designazione del personale addetto alla prevenzione incendi, primo soccorso e gestione delle emergenze, informazioni sui comportamenti da adottare nelle varie situazioni di emergenza, ecc.). L'Ente Locale di riferimento provvede ad allestire impianti, mezzi e sistemi di protezione contro l'incendio in conformità alla normativa di prevenzione incendi di cui al D.M. 26/08/1992 e a garantirne la loro efficienza mediante controlli periodici.

b) Rischi legati alla presenza di automezzi nelle aree scolastiche esterne

Il personale scolastico non è autorizzato ad accedere alle aree scolastiche interne con propri automezzi e motocicli. Nei casi in cui all'interno dei cortili scolastici debbano accedere mezzi di servizio (servizio esterni di refezione e

pulizia, manutentori, ecc.), per evitare possibili incidenti, è vietato utilizzare le aree esterne nei momenti in cui si prevede l'accesso ad automezzi di servizio.

Per nessuna ragione possono ostruirsi i passaggi carrai e pedonali per evitare di renderli impraticabili in caso di interventi dei mezzi di soccorso esterno (V.V.F, 118, ecc.).

c) Rischi legati alla presenza di agenti fisici (rumore, vibrazioni, campi elettromagnetici, ecc.)

All'interno dei plessi scolastici pur essendo presenti sorgenti di rischi fisici la loro entità è tale da non rappresentare un potenziale pericolo per i lavoratori e gli utenti del servizio scolastico. In relazione all'entità dei rischi presenti, non si rende necessario adottare specifiche misure di prevenzione e protezione dai rischi fisici.

d) Rischi legati alla presenza ed utilizzo di agenti chimici

All'interno dell'edificio scolastico sono presenti agenti chimici utilizzati prevalentemente per l'attività di pulizia e disinfezione di locali, di attrezzature e, in modo limitato per alcune attività didattiche dimostrative (scuola secondaria). Il personale preposto al loro utilizzo (docenti e coll. scolastici) deve attenersi alle seguenti norme di prevenzione e protezione di carattere generale:

-gli agenti chimici devono essere tenuti in contenitori dotati di etichetta che ne specifichi il loro contenuto e la loro concentrazione

-è vietato utilizzare contenitori di agenti chimici diversi da quelli originali e/o privi di etichetta

-lo stoccaggio deve avvenire in luoghi freschi, aerati e chiusi a chiave (depositi, ripostigli, armadi)

-è vietato miscelare prodotti diversi pensando di esaltarne le prestazioni (prodotti per le pulizie)

-prima dell'uso degli agenti chimici e dei prodotti per le pulizie devono essere consultate le informazioni contenute nelle schede tecniche d'uso e dati di sicurezza.

-durante l'uso di agenti chimici occorre indossare i dispositivi di protezione individuali (guanti, mascherine, occhiali, ecc.) segnalati dal servizio di prevenzione.

e) Rischi legati alla presenza di agenti biologici

La comunità scolastica, in relazione alla fascia di età degli utenti e al numero elevate di presenze quotidiane, rappresenta un luogo nel quale le malattie infettive possono propagarsi con estrema rapidità e provocare, in alcuni casi, conseguenze anche gravi. Nel caso si contraggano malattie infettive pericolose (meningite, tubercolosi, rosolia, toxoplasmosi, citomegalovirus, ecc.), con la dovuta riservatezza, si chiede di darne comunicazione alla direzione scolastica affinché questa possa mettere in atto adeguate misure di prevenzione e protezione e procedere, ove richiesto, di concerto con le autorità sanitarie, all'adozione di eventuali misure profilattiche.

f) Norme riguardanti la tutela della maternità

La scuola adotta tutte le norme riguardanti la tutela della salute e sicurezza delle lavoratrici madri di cui al D. Lgs n.151/2001.

All'interno della scuola vengono svolte attività che sono espressamente vietate nel periodo di gravidanza ed in quello post-parto. Le principali attività vietate riguardano la movimentazione manuale di carichi (prevalentemente personale ATA e docenti di sostegno per disabili motori), l'utilizzo di agenti chimici classificati pericolosi (personale ATA, docenti), l'esposizione a particolari agenti biologici che potenzialmente possono essere presenti nella scuola, la posizione ortostatica prolungata (ins. di sostegno), ecc.

Al fine di garantire le opportune tutele per le lavoratrici nel periodo di gravidanza e fino a sette mesi dopo il parto, si ricorda l'obbligo della lavoratrice di comunicare alla direzione scolastica il proprio stato di gravidanza (art. 8, comma 2 del D.Lgs n.151/2001) non appena se ne viene a conoscenza (certificazione del ginecologo, dichiarazione personale).

5) Rischi specifici della mansione di collaboratore scolastico

Il personale appartenente al profilo di collaboratore scolastico è potenzialmente esposto ai seguenti rischi specifici legati alla mansione svolta:

- ❖ rischi legati alla movimentazione manuale di carichi
- ❖ rischi legati all'uso di agenti chimici (prodotti di pulizia)
- ❖ rischi di tipo infortunistico legati all'uso di attrezzature, scivolamento da piano, sbandamento e caduta da scale manuali
- ❖ rischio biologico legato all'attività di pulizia dei servizi igienici e/o a malattie infettive presenti nella comunità scolastica
- ❖ rischio di tipo elettrico legato all'uso di attrezzature e impianti alimentati a corrente elettrica.

Il personale è tenuto ad adottare le specifiche informazioni e le procedure di sicurezza predisposte dal Servizio di Prevenzione.

6) Rischi specifici del profilo di Ass. Amministrativo, DSGA, docenti di lab. di informatica.

Gli assistenti amministrativi, la DSGA ed alcuni docenti svolgono attività che prevedono l'uso del videoterminale (VDT), ma non tutti rientrano nella classificazione di "addetti al videoterminale" per i quali è necessario adottare specifiche misure di tutela. L'uso corretto del VDT non comporta alcun rischio. I rischi sono legati alle modalità con cui viene svolta l'attività dai lavoratori e ad una errata progettazione dei posti di lavoro dotati di videoterminali. Il personale che fa uso del videoterminale dovrà adottare tutte le indicazioni riportate nella procedura di sicurezza predisposta dal Servizio di Prevenzione e notificata al personale o affissa nei laboratori di informatica/multimediali.

7) Rischi legati alla presenza e all'utilizzo di attrezzature ed impianti.

Gli impianti elettrico, di terra, di protezione dalle scariche atmosferiche, idrotermosanitario, LAN, ecc. sono realizzati in conformità alla regola d'arte e nel rispetto della normativa di salute e sicurezza sul lavoro. Trattandosi di adempimenti a carico dell'Ente Locale è stata richiesta copia della certificazione obbligatoria riferita alla parte strutturale e agli impianti eserciti negli edifici dei plessi scolastici e, ove detta certificazione sia ancora mancante, è stato richiesto all'Ente Locale di procedere agli adeguamenti necessari per la sua acquisizione.

Il personale scolastico dovrà utilizzare gli impianti entro i limiti costruttivi e segnalare al referente di plesso o al Dirigente Scolastico qualsiasi anomalia di cui viene a conoscenza.

Si ricorda che è vietato introdurre negli ambienti scolastici attrezzature personali o diverse da quelle messe a disposizione dalla scuola senza averne avuto formale autorizzazione dalla Dirigente.

Primo dell'uso e del collegamento di un'attrezzatura elettrica alla rete di alimentazione occorre verificarne la compatibilità con la tensione di alimentazione e l'integrità di spine, prese e cavi di alimentazione.

Occorre evitare l'utilizzo fisso di ciabatte multiutenze trattandosi di attrezzature elettriche destinate al solo uso di tipo temporaneo/occasionale.

8) Rischi legati alla possibile trasmissione di malattie attraverso il contatto con liquidi organici infetti.

Nelle attività di igienizzazione e sanificazione degli ambienti, in particolare dei servizi igienici (personale coll. scolastico) e nelle attività di cura e medicazione di persone infortunate (addetti al primo soccorso) è possibile venire a contatto con liquidi organici che, se infetti, possono trasmettere malattie anche gravi. *Il personale collaboratore scolastico e gli addetti alle misure di primo soccorso* devono adottare con scrupolo le procedure di sicurezza predisposte dal Servizio di Prevenzione.

9) Rischi legati all'utilizzo della palestra e delle attrezzature sportive.

L'uso della palestra e l'attività motoria, in generale, rappresentano la maggiore causa di infortuni negli edifici scolastici.

Per impedire possibili incidenti agli alunni è necessario evitare, durante le attività sportive, di tenere depositate sul terreno di gioco le attrezzature non utilizzate. Nei periodi in cui dette attrezzature non sono usate vanno tenute nel locale di deposito o, ove ciò non fosse possibile, protette con adeguato materiale antiurto (materassi, materassini, ecc.). I docenti di attività motoria procederanno periodicamente alla verifica delle buone condizioni e all'integrità di tutte le attrezzature in uso in palestra e che compatibili con a tipologia di attività da svolgere richiedendo, se necessario, la manutenzione/sostituzione di quelle non conformi.

Bologna, 01/09/2016